

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 18

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina: Cronaca, Necrologio, Dichiarazioni e Ringraziamenti. Cont. 15 per linea.

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 8.

Quota corrente con la Posta

La crisi ministeriale in Francia

Imprevista per la questione su cui il Ministero francese si è fatto battere, ma da qualche tempo attesa per molti malumori accumulatisi, è scoppiata la crisi in Francia dovuta ad una egualzione dei radicali e dei socialisti con una parte della destra.

Così con quaranta voti di maggioranza l'ordine del giorno è semplice, accettato dal governo, fu respinto, e respinto con esso il principio enunciato dal presidente Casimir Perier, cioè che soltanto agli impiegati dello Stato si dovesse riconoscere il diritto di costituirsi in sindacato.

La soluzione della crisi non pare agevole poiché se per un lato i votanti pro e contro si misurano con forze numericamente non molto sproporzionate, dall'altro, il voto designerebbe i radicali alla successione mentre, per la composizione politica della Camera, nessun ministro può sperare in una lunga vita senza l'appoggio del partito repubblicano temperato.

Procedendo quindi dalla situazione parlamentare che il voto ha creato, si dovrà cercare la soluzione della crisi in un gabinetto di conciliazione presieduto da un radicale e con la partecipazione di elementi appartenenti al partito repubblicano moderato.

Volei che l'on. Casimir Perier, presidente del dimissionario gabinetto, saluti come una liberazione il voto che gli ha tolto il potere, poiché in tal modo avrà più libere le mani per preparare la sua candidatura alla presidenza della Repubblica in concorrenza di Carnot e del Brisson.

Ad ogni modo è certo che nonostante i moltissimi voti di fiducia che in breve tempo aveva ottenuto il ministero di Casimir Perier, pure i continui assalti a cui era quotidianamente esposto alla Camera gli impedivano di governare con autorità e lentamente ne diminuiva il prestigio e lo minavano l'esistenza.

Adunque non è del tutto giusta l'attesa una crisi di non-urto e però difficile predire lo scioglimento poiché se la designazione parlamentare del voto è chiara contrasta, però con la composizione politica della Camera colla quale bisognerà fare i conti per la formazione del nuovo gabinetto.

Parigi 24 - Dupuy venne chiamato all'Eliseo.

Carnot confortò nuovamente con Dupuy nel pomeriggio.

Risultò da tale intervista che la situazione presente non sembra additare Dupuy come più indicato per comporre il gabinetto.

Carnot invitò Peytral a recarsi stasera all'Eliseo.

Peytral declinò il mandato di formare il gabinetto.

Stasera egli confortò con i suoi amici e domattina renderà conto a Carnot delle pratiche fatte.

CONTRO L'USURA

L'argomento è non solo importante, ma opportuno, e la stampa italiana si abbandona ad una seconda discussione sul progetto di legge presentato dall'on. Della Rocca.

È necessario che il benedico risveglio della pubblica opinione, intorno a una questione così delicata ed importante, non si affievolisca, come accade sovente in Italia, quando si tratta di cose, contro le quali non soffia il vento passionale della politica.

Cultori valentissimi delle scienze giuridico-sociali esaminano oggi la questione dell'usura nei suoi molteplici aspetti, e questo studio vale a dissipare molti errori e pregiudizi giuridici, che impediscono, e inoriscano, l'intervegno modificatore della legge nelle contrattazioni usurarie, a detrimento della morale e della giustizia; per un esagerato ossequio ad una falsa libertà del contratto.

La Camera eletta, intanto, rispecchiando la coscienza pubblica, sincretata convenientemente intorno a siffatta questione, ha fatto buon viso al disegno di legge dell'on. Della Rocca, nominando a commissari, per esso, il Lucchini, direttore della Rivista penale, che fu il principale collaboratore del Codice penale Zanardelli, il Mel, il Riccardo Luzatto, il Meardi, il De Martino ecc., i quali appoggiano vivamente la proposta.

L'on. Della Rocca, però, in una recente lettera diretta al professore Luigi Miraglia, si dimostra - a ragione - meravigliato, della indifferenza e della freddezza dei socialisti e dei democratici radicali, mentre l'usura più malefica è una delle piaghe profonde che colpisce i contadini e i lavoratori.

Oltre a ciò, lo schema presentato alla Camera, contiene alcuni rimedi preventivi contro l'usura, i quali hanno la spiccata impronta di sollievo al diseredato, o sono in sostanza effettivi provvedimenti sociali.

Ma i socialisti, i radicali, i liberali, i congressi, non attribuiscono importanza a ciò che non emana direttamente dal seno del partito, il quale poi passa degli anni nella contemplazione inerte del proprio ideale, svegliandosi solo per organizzare le brillanti gesta di Milano.

L'on. Della Rocca, nella legge da lui escogitata, ha seguito l'idea della limitazione del tasso degli interessi per ragioni prevalenti, cioè: per escludere addirittura la legalizzazione dell'usura, la quale si circoscriverebbe tutta nell'infimo tasso, se la permesso legale della qualsiasi misura usuraria degli interessi perdersi, o se la proibizione si limitasse unicamente all'aumento fittizio ed elevatissimo del capitale, nel senso che figurò essersi somministrata una somma in più, che, in fatti, non fu data.

Da una nota della Direzione generale di statistica risulta, che più di quattrocento Municipi contrattarono prestiti unitari dal 12 al 20 per cento, che furono approvati dall'autorità tutoria in nome della libertà del tasso concessa dal codice civile.

Le agenzie dei pegni, che ammorbano tutte le città d'Italia furono autorizzate ad esercitare l'usura dall'autorità di P. S. colla percezione dell'interesse dell'uno fino al tre per cento al mese, col pegno in mano, e ciò in virtù del vigente codice!

Di talchè se non si limitasse il tasso, l'usura cacciata dal portone rientrerebbe trionfante, per la finestra!

Quando l'esercizio della libertà degenera in abuso così pernicioso da costituire un morbo sociale, è dovere dello Stato intervenire prevenendo, reprimendo, correggendo. Mettendo da banda certe teorie socialistiche, e pur mantenendo saldo il concetto del self government, egli è indubitato che il concetto dello Stato moderno, se non dovesse essere il tipo dello stato provvidenza, deve però essere l'incarnazione del buon governo, che si estrinseca dove la deficienza individuale, il vizio diffuso e la pravità opprimente, assumono le proporzioni di grave danno sociale, e quindi richiedono l'opera riparatrice del potere pubblico.

La libertà delle contrattazioni, la importanza delle negoziazioni commerciali non sono punto vulnerati dai provvedimenti proposti dall'on. Della Rocca, giacchè quando siavi veramente l'alea, oppure siavi la vera speculazione commerciale, non potrà applicarsi la sanzione, che è diretta unicamente contro l'usura.

D'altronde la libertà di farsi spogliare non giunge al punto che si possa permettere, ad esempio, il gioco d'azzardo e la libertà di usare e di abusare della proprietà rispettiva non ha impedito, né impedisce che si addottino, ovvero si propugnano, con plauso, coercizioni contro coloro che manomettono la loro proprietà, o mantengono incolti i terreni. La libertà delle contrattazioni non impedisce che sieno fissate tariffe da nolo, di trasporti ferroviari e marittimi, o taluna volte i prezzi delle derrate alimentari; la libertà non toglie che sieno vietato le coalizioni ed altre manovre negli incanti.

Corta cosa è che l'immoralità, la spogliazione, la rapacità, la pravità usuraia, non possono non debbono essere autorizzate dal codice, mediante la rovinosa libertà del tasso!

È assai difficile stabilire adeguatamente la misura dell'interesse per legge; ma il vigente codice ne porge l'esempio; esso stabilisce invariabilmente e finché esso avrà durata, la misura dell'interesse legale.

Su tale norma l'on. Della Rocca ha creduto di proporre il maximum dell'interesse convenzionale. Senonchè egli dichiara che si proporrà la Commissione parlamentare, acciò adotti un altro diviamento, vale a dire quello di deferire al Consiglio superiore del com-

mercio di fissare annualmente la misura del massimo tasso, oltre del quale si avverrebbe il caso dell'usura.

La prova contro la cambiale o contro il titolo scritto, ed il deferimento del giuramento decisorio sovra i cennati documenti potrà produrre inconvenienti, ma è da considerarsi che se si ammette contro i titoli scritti l'impugnazione per simulazione, per falsità, per lesione, per frode, ecc., perchè si dovrebbe fare il viso dell'arma alla prova dell'usura ordinaria e semplice nonchè della delittuosa ed abituale?

La fissazione del massimo tasso dell'interesse forse farà qualche pregiudizio, ma non si deve confondere la libertà economica col libertinaggio economico, con la sopraffazione, con la rapina, che sono la negazione della vera libertà e della economia pubblica, la quale vuole investiti i capitali nelle industrie, nei commerci nell'agricoltura, nei titoli pubblici, non nel punto legalizzato.

Ci auguriamo che la saggia proposta dell'on. Della Rocca possa al più presto diventare legge dello Stato.

Il Municipio di Napoli clericale

Napoli 24 - Grande preoccupazione oggi per la processione del Corpus Domini.

Dicevasi che il Sindaco o la Giunta vi sarebbero andati ufficialmente, e che gli studenti lo avrebbero impedito con violenza.

Il prefetto chiamò il sindaco e gli disse che non avrebbe sanzionato la deliberazione della Giunta di recarsi ufficialmente alla processione.

Grande apparato di forza. La truppa fu consegnata in caserma.

Gli assessori, il sindaco e la maggioranza dei consiglieri municipali seguivano il Santissimo, in sedicento forma privata: stavano attorno al cardinale arcivescovo Sanfelice.

Un canicida che accalappa un maestro

Scriva la Bilancia di Fiume di ieri: Questa mattina, alle ore 11, il maestro di cappella signor Giuseppe Milner attraversava col suo cane Osman la piazza Elisabetta. Ivi si trovava pure il canicida civico, il quale gettò il laccio per accalparvi l'Osman, che non portava al collo la marca di prescrizione, ma invece colse col laccio il povero maestro di musica. Quest'ultimo, dopo essersi liberato dal nodo che gli stringeva alla gola, corse, tutto adirato, in polizia a narrare il brutto incidente che gli era occorso per la sbagliata manovra del canicida.

GLI OBRENOVICH

Nell'ora presente in cui in Serbia si svolgono gravi avvenimenti ed altri più gravi sembrano minacciare non sarà senza interesse per i lettori il conoscere da vicino questa dinastia degli Obrenovich che fa tanto parlare di sé, e la cui esistenza, come dinastia regnante, dipende da un tenuissimo filo.

Il fondatore della Capo è Mitsach, figlio di un povero bruciatto di nome Tesco (Teodoro) e vide la luce nel 1780.

Scoppiata la guerra contro i turchi nel 1801, si unì insieme ad un suo fratellastro, Milano Obren, ed il celebre Czerny Giorgio o con essi combatté senza tuttavia ottenere grande fama.

Morto il fratellastro, Mitsach ne ereditò i beni, prese il nome matronimico di Obrenovich o si distinse assai nella bella difesa dei Rawanj.

Scoppiata la grande insurrezione della domenica delle Palme, nel 1815, si pose a capo del movimento e dopo lunghi e vari combattimenti riuscì ad ottenere la liberazione della Serbia.

Questa fu la grande opera per la quale il povero contadino vivrà immortale nella storia del popolo serbo.

Nella pace del 1816 egli fu riconosciuto dal Sultano quale Voivoda della Serbia e nell'anno susseguente fu eletto dai Knessi o dall'alto clero principe ereditario di Serbia.

Mercoledì il trattato di Adrianopoli concluso nel 29, dopo la fine della guerra russo-turca, egli fu ufficialmente riconosciuto dalle potenze e la Russia ottenne inoltre, a suo favore, che la Serbia fosse di fatto autonoma e libera, sotto la nominale alta sovranità della Porta.

Ma durante il suo principato, a molte riforme utili, accoppiò malaguratamente atti arbitrari, così che, stante la malignità creata, dovette abdicare nel '39 a favore del figlio Milano che morì poco appresso.

Il suo secondogenito Michele ebbe allora il potere, ma fu costretto nel 1842 a cederlo al principe Kara-Georgovich, cioè come lo indicano il nome e il patronimico, figlio del famoso condottiero Ozerny-Giorgio, ossia Giorgio di Nera.

Caduto anche questo principe, la Saponia riuolse principe di Serbia il vecchio Miloseh, il quale già apparecchiavasi ad appoggiare i montenegrini nella guerra contro i turchi, quando morì, dopo lunga malattia nel 1860, cioè ad oltre 80 anni.

Gli successi il secondogenito Michele ma dopo otto anni di regno fu assassinato e la famiglia del Karagorovich non sembrò estranea a questo delitto, che fu punito con inusitata rigore.

Non avendo egli lasciato figli, subentrò il suo figlio adottivo Milano IV, nipote di Efram Obrenovich, fratello del vecchio Miloseh, salito al trono nel 1868, (cioè a soli 14 anni) sposò nel 1875 la principessa Natalia; nell'anno successivo fece una guerra infelice contro la Turchia, ma da quella del 1877-78, riportò grandi vantaggi.

La sua condotta privata fu talmente ributtante, che costante la nomina di Re conferitagli nel 1882, causa le opposizioni serbiche contro all'interno ed all'estero, dovette nell'89 abdicare a favore di suo figlio Alessandro I. Egli rinunciò a tutti i diritti del suo rango, e prese il nome di Conte di Takovo, si fissò nel '92 a Parigi; ove si abbandonò alle più sfrontate licenze del demimonde, avendo già legalmente divorziato nell'ottobre 1888, dalla bellissima consorte, la quale andò vagando per molto tempo nelle varie città d'Europa a fine di risollevarlo lo spirito troppo crudelmente provato dai dolori d'ogni sorta inflittigli dal marito.

I successivi avvenimenti sono troppo conosciuti per dover essere qui un'altra volta ripetuti, il giovane Re salì al trono il giorno stesso dell'abdicazione paterna (6 marzo 1889) e governò sotto la reggenza di Ristich, Belinarkovich e Protich fino a che si proclamò, contro la costituzione, maggiorenne ed esonerò i reggenti dall'incarico.

Poi sopravvenne il famoso *chase* del dì di Pasqua di quest'anno, in cui violando la costituzione riabilitò il padre, chiamandolo insieme alla madre, presso di sé a godere dei diritti dinastici perduti. Infine è avvenuto il vero e proprio colpo di stato, dall'altro giorno, col quale il pallido miopero reuccio, sommitando il 18 brumario e il 2 dicembre (se pure è lecito ricacciare la parodia alla tragedia) ha lacerato quella costituzione che aveva giurato sul vangelo di mantenere intatta, o l'ha sostituita con l'altra del 1860, vera e propria maschera del governo assoluto. E non ha ancora 18 anni!

PER I FERROVIERI

Fra i vari servizi pubblici che offrono argomento di legittimo lamento, pre-dominano quello delle ferrovie, che molti studiosi di questioni sociali-amministrative hanno preso a tema di esame.

È soprattutto deplorabile la condizione del basso personale ferroviario-commissi, guardio-stazione, fronatori, guardiani, deviatori, - che le Amministrazioni retribuiscono tanto scarsamente, in proporzione dell'impiego, disagiato, pericoloso lavoro imposto loro.

Un nuovo libro di Arturo Catalani, che di questioni ferroviarie ha scritto altre volte con molta competenza tecnica, è uscito appunto ora, con l'intento di mettere in rilievo le inconvenienze del servizio ferroviario, quale è attualmente praticato, la facilità degli stipendi, in somma delle responsabilità, dei danni, dei rischi, cui dov'è sottostare il personale dipendente da quelle Amministrazioni.

Passare sotto silenzio un tal libro sarebbe colpevole negligenza, mentre esso offre una opportuna occasione di chiamare al tribunale delle coscienze e al raziocinio del legislatore un argomento che richiede riforme e modificazioni molteplici.

Le quali, se non suggerite, sono implicitamente indicate dal Catalani, autore della *Vita ferroviaria* e, proceduto-

mente, del *Proletariato delle ferrovie*, della *Compagnie ferroviarie italiane* e del *Codice penale ferroviario*, - opere tutte che destarono l'attenzione di chi ha senso e cuore, e interessarono la pubblica opinione alle sorti di una classe di lavoratori trattata in modo assolutamente impari alla propria affidata missione.

« Apprendete a coloro che li ignorano: il peggioramento della loro sorte dopo le infelici *Convenzioni ferroviarie*, la dolorosa ed elevata cifra delle morti del personale viaggiante; la enormità del servizio n. 238 della rete Mediterranea, che moneta la libertà e i diritti di una numerosa classe di cittadini benemeriti; la bastarda durata del servizio dei ferrovieri, causa di disastri non pochi; i traslochi per punizione; la guerra alla Società dei ferrovieri; le canzonature indigne del *Ministero*; la *Storia* della *Storia* di cui si è avuto la più recente edizione nella ristampa dell'on. *Sanacchi* di *Parizai*; la bella *Storia* del *2010*, che compendia lo sfruttamento dei lavoratori con danno inevitabile del pubblico; l'eloquente elenco delle multe, che le Società capricciosamente infliggono ai ferrovieri a che esse dovrebbero pagare ai compensi del Governo a che viceversa non pagano; la inferiorità graditissima dell'Italia di fronte all'Inghilterra, alla Svizzera, alla Francia, in fatto di *legislazione sociale* ecc. ecc. - e su tutto questo non ho che da battere le mani ».

Così scrive il deputato napoletano Obrenovich nella breve prefazione all'opuscolo di Arturo Catalani.

Dal quale giova riprodurre, e confermata di quanto asserimmo dianzi in *libera* generica, i seguenti dati informativi e statistici.

« Le condizioni del personale ferroviario, ecco il perno su cui si aggira tutta la questione. »

Sono state fatte delle vere e proprie uccisioni nei maestri elementari; più gli straordinari dei Ministri, sono state combattute innumerevoli battaglie; si può dire non vi sia numero di giornale in cui le miserie del personale della Rete Poste non siano esposte in tutta la loro nudità; ma della classe così benemerita degli agenti ferroviari, nessuno o pochi si sono occupati con quell'interesse, con quell'amore, e soprattutto con quella conoscenza di causa che sarebbe stato tanto necessario di mettervi.

Se si trattasse di dieci o di venti persone - per quanto una società, ove regnasse la giustizia, non dovrebbe mai permettere si calpestassero i diritti nemmeno di uno solo dei suoi membri! - se si trattasse, però, di 10 o di 20 persone, si potrebbe comprendere come l'opinione pubblica, distratta in ogni parte, non se ne fosse occupata più che tanto; ma nel caso presente, è addirittura di un esercito che si tratta, perchè sono 100,000 cittadini italiani che lo Stato abbandona alla mercé delle Compagnie ferroviarie.

Dal guardiano al capo stazione, la bassa forza, la carne da cannone, la materia prima; dall'ispettore su al direttore generale; gli aguzzini - tutti presi individualmente anche bravissime persone, ma tutti, nell'insieme, volentieri e o no, strumenti di oppressione e di sfruttamento - sovra gli uni e gli altri la bancorotta: con tutta la coda degli azionisti, sanguisughe invisibili, che nella vita non hanno altro modo che staccare i coupon per riscuotere le migliaia e i milioni.

A voler descrivere tutte le miserie, a voler scoprire tutte le piaghe, a voler far sentire tutto il fetore che emana dal mercato delle Convenzioni a voler mettere in piena luce i mezzi bassi e vili che s'impiegano nelle ferrovie per ricavare il maggior possibile utile delle energie di migliaia di lavoratori, bisognerebbe scrivere un grosso libro, e ci vorrebbe l'ingegno e la penna dello Zola, e scrivere, non la *Bestia umana* coi mostri soltanto, ma il *Genital* delle ferrovie coi mostri e cogli prof.

Poichè, certo, i minatori di carbon fossile stanno mille e mille volte peggio; certo che la vita del minatore senziaria pura, senza luce di sole, è una delle più basse a cui si sia potuto far giungere l'uomo che lavora; ma è pur vero che la vita degli impiegati ferroviari, in specie in certe classi, è qualche cosa che le si può avvicinare. Ora, un po' di statistica. A proposito dei trenatori, ecco al-

cuno cifra che hanno una funebre su-
gestiva eloquenza...

Table with 2 columns: Age group (e.g., 3 muoiono dai 21 ai 25 anni) and corresponding number.

Pol c'è tutto il personale della linea -
guardiani, deviatori - che deve sog-
giacere a condizioni tristissime di orario,

Al gravissimo soggetto non può certo
bastare un breve articolo di giornale;
perciò è da augurarsi che altri libri a-

UN'INVENZIONE BRILLANTE

LA LOCOMOTIVA SENZA FUMO

Un ingegnere della Nordwestbahn,
il signor Teodoro Langer, ha inventato
un apparecchio per la consumazione del

Sabato mattina fu sperimentato l'ap-
parecchio dell'ingegner Langer sopra
un treno speciale sul tratto Vienna-

L'apparecchio dell'ingegner Langer è
un vero trionfo della scienza. Dai tempi
leggendari, in cui Prometeo rubò il

LE GESTA DEL NICHIILISMO

Londra 24. - Il Times ha da Pie-
troburgo:

La Polizia avrebbe scoperto che la
casa destinata a ricevere lo Zar du-
rante le grandi manovre presso Smo-

Il Crelum è un eccellente profilattico.

COSE DEL BRASILE

TREMILA MORTI.
New York 24. - La New York Herald
ha da Rio Janeiro:
Un messaggio di Peixoto al Congresso

IL PIÙ GRANDE TELESCOPIO DEL MONDO

Sino a questi ultimi giorni il più
possente apparecchio astronomico in fun-
zione - dice Camillo Flammarion in
un interessante articolo nell' Astrono-

Il record, per adoperare un vocabolo
di cui oggi s'abusa, spetta adesso all'e-
quatoriale che un ricchissimo americano,

Queste lenti gigantesche furono fuse
a Parigi, che ne ha la specialità. Nulla è
più difficile che compiere questa fusione.

Per ciò bisogna impiegare materie
d'una composizione assolutamente omoge-
nea, e mescolarle continuamente durante

Il minimo errore, la più piccola di-
sattenzione, possono produrre una per-
dita pecuniaria notevole.

Poi, quando i blocchi sono stati fusi,
bisogna tagliarli esattamente, per otte-
nere la superficie indicata dal calcolo

Anzitutto macchinari appositi il diro-
zando, poscia dei veri artisti nel genere,
procedono alla pulitura ed alla levigazio-

L'Osservatorio di Chicago ci annun-
ziò presto lo scoperto fatto col suo
equatoriale di 40 pollici; ma il Flam-

Esso permetterebbe - dice - di fo-
tografare la luna a cento chilometri ed,
ingrandendo le fotografie, ad ottenere
dei paesaggi lunari visti a dieci chilo-

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Maggio (1878). La Repubblica di Firenze rin-
graziosi con sua lettera Francesco di Savignano

Un pensiero al giorno.
La consapevolezza di coloro che sono in basso,
la vaga pietà di coloro che sono in alto,

Cognizioni utili.
Ci viene domandato come si possa riconoscere
la purezza del solfato di rame.

La sfinga. Monoverbo.
ACACA
Spiegazione del monoverbo precedente.
CESPITE (cespite)

Per finire.
Un corrispondente di provincia fa in un giorna-
le di Venezia la relazione di una rappre-
sentazione teatrale, e così conclude:

La Compagnia è meritoria di un concorso
maggiore di quello che s'abbia per sera for-
- s'ascano per la serata noiosa scendevano il gantili

Il Crelum è un eccellente profilattico.

Il Crelum è un eccellente profilattico.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Cronaca Sanvitese

I bachi - Ancora sulla pena
del confino - Fontane.

Sua Vito al Tagliam, 24 maggio.
I bachi sono prossimi al bosco. Nsu-
suna lamentanza sul loro andamento.

Molti piccoli possidenti, in prospettiva
anche del prezzo dei bozzoli, che sarà
basso senza dubbio, si sono risolti a sa-
crificare tutti o buona parte dei bachi

È un grido generale però contro al-
cuni grossi possidenti, i quali no fanno
incetta sopra larga scala, togliendo così

Siamo di nuovo a deplorare la pena
inconsulta del confino.

Una povera donna venne giorni fa
condotta a Casarsa, condannata per con-
trabbando di poco zucchero a tre mesi

Oh! Se mi fusse dato condurre l'on-
orevole Zanardelli, l'omineo giurista, in
queste carceri al cospetto di quella donna,

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Funzionano egregiamente le nove fon-
tane a getto continuo stabilite nel ca-
poluogo. Ogni contrada ha il suo getto,

Gli abitanti della stessa si produssero
più volte all'onorevole Sindaco ad alla
Giunta con opportune istanze, ma non

Il nuovo Consiglio municipale
- Le dimissioni del podestà
da consigliere.

Chi si aspettava oggi chissà quali in-
cidenti, rimaso maluccio; si sapeva già
delle dimissioni da consigliere date dal-

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

città che li aveva eletti assieme al nuovo
collega.

Ciò promesso, si professava dolente
di dover comunicare le dimissioni date
dal podestà quale consigliere, valendosi

Tali dimissioni da consigliere però
non vennero accolte per decisione ge-
nerale, e dopo che gli onorevoli Venuti

Il Consiglio raccolto in conferenza
martedì sera dopo la seduta, fissò di
procedere mercoledì p. v. a mezzi di
all'atto solenne della nomina del Po-

Assassinio con rapina.
Spilimbergo, 24 maggio.

Vengo in questo momento a cognizione
di un orribile fatto avvenuto nelle vicin-
anze di Lestans, frazione del Comune

Ivi fu trovato ucciso certo Celeste
Macor, e si crede che sia stato vittima,
ad opera di malfattori ignoti, di assas-

La truce notizia ha prodotto in que-
ste miti popolazioni profonda e penosa
sensazione.

Per le indagini, onde scuoprire i col-
pevoli, si recarono sul luogo le autorità
politica e giudiziaria ed i carabinieri.

Appena avrà maggiori particolari non
mancherà di comunicarli. F.

Raccolto del granturco nel
1893. Diamo qui di seguito le notizie
approssimative per Distratto su questo

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Il primo numero indica a quanti et-
tari di terreno si è estesa la coltiva-
zione, il secondo la produzione media

Tren'o, sfuggita alla sorveglianza dei
suoi, cadde in un fosso pieno d'acqua e
misericordemente negò.

Incendio. In Ravascletto si svi-
luppò un incendio al fienile di Giacomo
De Crignis e sorella Maria, producendo
un danno non assicurato di circa 500

UDINE

(La Città e il Comune)

Concorso sospeso. Fino a
nuovo avviso venne sospeso il concorso
alle cattedre delle scuole e degli Istituti
tecnici del Regno.

Per i prossimi esami. Una
circolare del ministro dell'istruzione pub-
blica ai rettori degli istituti scolastici in-
feriori e superiori raccomanda il minor

È stato approvato il regolamento per
gli esami di licenza della quinta ele-
mentare. - Esso è vellevole per l'am-
missione alle scuole ginnasiali, tecniche

Cartoline-vaglia. Un decreto
reale autorizza i rivenditori di generi
di private a vendere ai pubblici le
cartoline-vaglia, concedendo loro lo

La licenza pel giuoco. Una
circolare del senatore Sensales, diret-
tore generale della pubblica sicurezza

Gli esercenti devono poi adempire
alla prescrizione della legge citata e
dell'articolo 58 del regolamento relativo,

Per chi emigra in America.
Il Ministero dell'Interno ha spedito una
circolare ai Prefetti pregandoli a scon-

Il Ministero dell'Interno ha spedito una
circolare ai Prefetti pregandoli a scon-

Il Ministero dell'Interno ha spedito una
circolare ai Prefetti pregandoli a scon-

Il Ministero dell'Interno ha spedito una
circolare ai Prefetti pregandoli a scon-

Il Ministero dell'Interno ha spedito una
circolare ai Prefetti pregandoli a scon-

Il Ministero dell'Interno ha spedito una
circolare ai Prefetti pregandoli a scon-

Il Ministero dell'Interno ha spedito una
circolare ai Prefetti pregandoli a scon-

Il Ministero dell'Interno ha spedito una
circolare ai Prefetti pregandoli a scon-

Il Ministero dell'Interno ha spedito una
circolare ai Prefetti pregandoli a scon-

Il Ministero dell'Interno ha spedito una
circolare ai Prefetti pregandoli a scon-

Il Ministero dell'Interno ha spedito una
circolare ai Prefetti pregandoli a scon-

Il Ministero dell'Interno ha spedito una
circolare ai Prefetti pregandoli a scon-

Il Ministero dell'Interno ha spedito una
circolare ai Prefetti pregandoli a scon-

Il Ministero dell'Interno ha spedito una
circolare ai Prefetti pregandoli a scon-

Il Ministero dell'Interno ha spedito una
circolare ai Prefetti pregandoli a scon-

Il Ministero dell'Interno ha spedito una
circolare ai Prefetti pregandoli a scon-

Il Ministero dell'Interno ha spedito una
circolare ai Prefetti pregandoli a scon-

Il Ministero dell'Interno ha spedito una
circolare ai Prefetti pregandoli a scon-

Il Ministero dell'Interno ha spedito una
circolare ai Prefetti pregandoli a scon-

Il Ministero dell'Interno ha spedito una
circolare ai Prefetti pregandoli a scon-

Il Ministero dell'Interno ha spedito una
circolare ai Prefetti pregandoli a scon-

tutta improntata a verità, rinsci a dimostrare la mia completa innocenza smascherando le vergognose calunnie ed arti maligne usate contro di me per perdermi; Lei che seppi più che convincere, fornir mezzo ai giurati di addivenire con piena loro soddisfazione ad un verdetto assolutorio a voti unanimi; Lei mi apparve allora più che difensore strenuo, benefattore generoso ed amico, ed io mi sentii commosso nel più profondo dell'animo; e in vaso da quei sentimenti di gratitudine e di devozione che giammai si cancelleranno dal mio cuore.

Aggradisca in uno dei miei anche i vivi sensi di riconoscenza dei miei congiunti.

Mi creda di Lei Udine, 24 maggio 1894. Devot. obbl. Alessandro Morgante. Egregio avv. co. Umberto Caratti - Udine.

Arresto per furto. Ieri fu arrestato Giacomo Mestroni, casellante ferroviario di Udine, dovendo scontare la pena di mesi 5 e giorni 25 di reclusione riportata per furto.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Gori Lidia.

Parlano Giuseppe lire 1. di Simonetti Maria: Sorocopi Giuseppina e Giulia lire 1. Le offerte si ricevono presso l'ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini, piazza V. E. e Bardusco, via Mercatovecchio.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovasi in tutte le farmacie.

Bicicletta da vendere. E in vendita un bicicletta di fabbrica inglese, quasi nuovo, per lire 200.

Rivolgersi al signor Ettore Usani, casa Leskovic, fuori porta Aquileia.

D'affittarsi col primo settembre 1894, la casa ad uso osteria e stallo all'Insegna del Leon Bianco in questa città, ponte Poscello.

Par trattative rivolgersi in via Zanoni N. 16.

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4.

Rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

Osservazioni meteorologiche

Table with 5 columns: Bar. rid., Alt. m., Umidità rel., Stato di cielo, Acqua cad. m., Direzione, Velocità, Tern. centigr. (max, min, mezz). Includes temperature ranges for day and night.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI Seduta del 24. Presidenza Biancheri.

Sono approvati senza discussione tre disegni di legge: trattati d'amicizia fra l'Italia e la Colombia ed il Paraguay e costituzione in comune autonomo di Campo nell'Elba.

Esaurite alcune interrogazioni si torna ai provvedimenti finanziari.

Parlano: Costa Alessandro in favore delle conclusioni dell'on. Sonnino, Barzilai contrario, Guicciardini raccomandando la politica di raccoglimento; Wollemborg espone in un lungo discorso i suoi concetti che differiscono così dalle proposte ministeriali come da quelle della commissione, tanto per continuare l'accademia finanziaria.

Si comunicano le solite interrogazioni e si leva la seduta.

LA POSIZIONE DEL MINISTERO

Roma 24 - Altri quindici ordini del giorno furono presentati sui provvedimenti finanziari: finora arrivano alla cinquantina.

Ne presenteranno anche altri, fra cui uno di Zanardelli.

Si crede che il voto politico sul passaggio agli articoli si farà sabato 2 giugno.

Si ritiene probabile che Sonnino accetterà di limitarsi a un sol decimo della fondiaria.

Pare che Rudini, Luzzatti, Chimicri,

Barazzani accetteranno essi pure le proposte sulla rendita.

Insomma la posizione del Ministero si modifica sempre in meglio.

E smentito recentemente che il deficit del bilancio sia aumentato di 40 milioni oltre le conclusioni dell'on. Sonnino.

Si calcola che lunedì l'on. Sonnino parlerà intorno ai provvedimenti finanziari.

Amante della madre per desiderio della figlia - Uccide la ragazza che resiste e si suicida.

Scrivono da Sestri Ponente in data di ieri alla Sera: C'è tutta la tela per un romanziere, tanto se vuole scrivere un lavoro sensazionale, quanto se si occupa di opere psicologiche, nella tragedia avvenuta a Sestri Ponente.

I personaggi sono tre: Luigi Rabellino, commesso gerente nell'ufficio del registro di Genova, d'anni 28; Ida Galimberti di 38 anni, donna dall'aspetto simpatico, figura elegante, tipo di bruna; Adelfa Galimberti, figlia della precedente, di 16 anni, artista di caffè-chantant, bellissima, forme deliziose.

Le signore Galimberti erano giunte da non molto a Genova e l'Adelfa sotto il nome di Lily di San Giorgio cantava e col pseudonimo di Fulvio faceva la giocoliera alla birreria Cristoforo Colombo in piazza Acquaverde.

Il Rabellino la vide e s'innamorò e seguendo una vecchia tattica si mise a far la corte alla madre, la quale accettò e ne divenne l'amante. Ma il legame con costei non gli fece dimenticare l'Adelfa.

Le scriveva di nascosto, lettere piene di passione e di sentimento, alle quali la fanciulla rispondeva con ripulso.

Ma madre, diceva in una di queste lettere, ha fatto ogni sorta di sacrifici per mantenermi onesta finora. Fin che posso desidero corrispondere alle sue cure.

Il Rabellino, a queste ripulse diurne incessanti, rispondeva con maggiori interessamenti verso la madre e la figlia, e andava stringendola vieppiù alla sua esistenza dolorosa, combattuta tra il desiderio di conquistare il frutto proibito e l'impossibilità di riuscirci. Non volle più che la giovane Ada si produrcesse in birreria e tulle con sé madre e figlia, le condusse nei primi del corrente mese, a Sestri Ponente, dove prese in affitto due camere all'Albergo del Chili, sotto i portici, in vicinanza della stazione ferroviaria.

Giunsero a Sestri il 13 corrente e vi rimasero per 5 giorni.

Durante questo tempo il giovane mostravasi talvolta preoccupato e spesso solava uscire in espressioni tutt'altro che liete, poiché più d'una volta venne inteso esclamare: « il giorno 13 è un brutto giorno, giorno dei morti ».

Il Rabellino, essendo impiegato, abbandonava l'albergo alle 8 del mattino per recarsi al consueto lavoro e non faceva ritorno a casa che verso le 19.

Durante il giorno, le due donne si comportavano, a quanto si raccoglie dalla voce pubblica, in modo piuttosto biasimabile, sia per l'eccessiva scorrettezza di linguaggio, sia per contenzio poco decente che esse tenevano nella loro abitazione.

Il proprietario, al quale questi comportamenti non potevano certo garbare, una sera avvertì il Rabellino che non intendeva di tollerare più oltre quelle due donne, e perciò aveva provveduto a trovarsi un altro alloggio.

Messi così alla porta dall'albergatore essi presero in affitto da certo Traverso Giovanni un appartamento decentemente ammobigliato, posto in via Cavour, n. 7; ed è precisamente questo il teatro in cui si svolse il triste e lugubre dramma d'amore.

L'appartamento occupato dal Rabellino si componeva di tre stanze un salotto e la cucina.

Le Galimberti, madre e figlia, dormivano assieme nella camera di fronte alla ferrovia - il giovanotto in quella a nord.

Il Rabellino al continuo contatto con la fanciulla aveva sentito crescere a dismisura il suo amore, la vista della ragazza appena appena coperta dalla maglia nella rappresentazioni serali ne aveva eccitato i sensi fino al parossismo. La catastrofe doveva avvenire.

Alzatosi da letto, forse dopo una notte di spossimi, si recò nella camera delle sue amiche. Era in sole mutande e corpetto ed impugnava un revolver. S'accostò al letto dal lato ove era coricata la giovinetta o posata l'arma sul comodino chiamò per nome l'Ada, che si svegliò spaventata.

E inutile tentar descrivere ciò che passasse in quel momento fra i due.

Fatto sta che il Rabellino impugnò la rivoltella e sparò un colpo, ferendo la fanciulla alla tempia sinistra. Al colpo

la madre si destò in un arto di spavento, intravvide appena la fanciulla che esalava l'ultimo respiro e cadde a terra svenuta dal dolore e dallo spavento.

Il giovane non pose tempo in mezzo; rivolse subito l'arma contro di sé, e mentre i conquisiti alla grida, al colpo erano accorsi, egli si uccideva con una revolverata in bocca.

Lo spavento, le grida che seguirono in quella casa non si possono descrivere. In un momento fu invasa da un molo di gente.

Accorsero subito le autorità.

Si era dinanzi a due cadaveri e ad una povera madre che non dava segno di vita. Quest'ultima, coperta alla meglio, venne tratta da quel luogo di dolore e trasportata per cura del segretario municipale ed a spese del comune nell'albergo dell'Olivio, e sottoposta alle cure più urgenti e delicate. La disgraziata pare impazzita. Non sa profferir verbo o vive in uno stato di sonnambulismo doloroso. Dal suo petto esce qualche gemito fioco come di morante.

Il cadavere del giovane venne trasportato subito alla camera mortuaria a disposizione del pretore.

La fanciulla giace tuttora sul letto, dove sarà tolta per essere trasportata al cimitero. All'entrata delle autorità nella stanza così tristemente votata al trionfo della morte, il corpo bellissimo della fanciulla era ancora scoperto, e il corpo, che nulla aveva perduto della sua fiorente bellezza, era roseo più tragico dalla pallidezza della morte. Tra le ciocche di capelli castagni, stupendi usciva un leggero fiotto di sangue, che coagulandosi dava all'ovale purissimo di quel volto il marchio più orribile che possa illiggere la morte.

Il Rabellino aveva lasciato sopra un tavolino della sua camera quattro lettere: una diretta al padre, Giovanni Rabellini, a Cortemiglia, la seconda al sarto Giuseppe Nava, nella quale chiudeva 500 lire; un'altra era diretta all'autorità di P. S. di Sestri; l'ultima ai suoi amici comensali. Chiedeva perdono a tutti di quanto intendeva fare, senza dire i motivi del doppio delitto.

In tasca gli furono trovate altre 300 lire, che insieme alle 500 rinvenute nella lettera diretta al sarto, furono sequestrate dall'autorità.

Egli in Genova abitava in via Cassana 1, int. 4.

L'ESERCITO FRANCESE

L'esercito francese costa dal '72 al '94 quattordici miliardi trecento undici milioni e seicento mila franchi oltre un miliardo e cinquecento milioni per rinnovamento di materiale da guerra; in tutto: 15,811,700,000. Se si aggiungono i sei miliardi che costò durante lo stesso periodo la flotta si avrà l'immensa somma di quasi 22 miliardi, spesi dalla Francia in 22 anni per gli armamenti nazionali.

La spedizione di Tunisi, poi, costò 80 milioni, quelle del Tonchino circa 300; nel Soudan ed in Madagascar si spesero altri 50 milioni.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le riforme nel servizio diplomatico

Il ministro Blanc sarebbe intenzionato di riformare il servizio diplomatico creando una nuova carica presso le singole ambasciate, quella cioè di addetto commerciale.

Beneficenza reale

Il re ha fatto spedire lire mille alla società italiana di beneficenza a Marsiglia.

Le paure in Sicilia

Roma 24 - Dicesi che il Governo avrebbe mandato al Commissario straordinario generale Morra istruzioni perché in attesa del Decreto che leverà lo stato d'assedio in Sicilia venivano abolite alcune misure eccezionali, specialmente quelle relative al diritto di riunione, al porto d'armi, alla libertà di stampa.

Ma, mentre si attribuisce al Governo il proposito di levare a giorni lo stato d'assedio in Sicilia, narrazioni oggi nei circoli di Montecitorio che al Governo sarebbe pervenuta una petizione coperta di 42,000 firme, colla quale si chiederebbe che lo stato d'assedio venga man-

tenuto nell'isola per qualche tempo ancora.

La condanna dei provocatori degli Italiani

Tolone 24 - Valmour, provocatore dei disordini contro gli italiani a Sollies Point, fu condannato a tre mesi di carcere, ed altri due furono condannati a quindici giorni.

Gli affari della Serbia

Parigi 24 - Il Figaro pubblica una lettera del principe Alessio Kuragevich nella quale questi dichiara che non soltanto egli non rinuncia alle sue pretese sul trono serbo, ma che anzi è intenzionato di farle valere.

Corriere commerciale

Mercoledì settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa: Uova alla dozzina da L. 0.62 a 0.57 Barro al Chilog da " 2.- a 2.25 Patate al quintale da " 6.- a 7.-

Granoturco all'Etol. da L. 8.50 a 9.80 Fagioli alpigiani " da " 15.20 a 19.- id. di pianura " da " 8.94 a 13.41 Fieno dell'Alta da L. 5.70 a 7.10 id. " Fieno della Bassa. " da " 6.- a 6.80

Legna in stanga al Quint. da L. 2.- a 2.20 Legna tagliata " da " 2.85 a 2.60 Carboni La qualità. " da " 6.80 a 8.-

N. B. Il pezzo sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulla legna di L. 0.36 e quello sul carbone di L. 0.60.

Carne. Vitello quarti davanti al Ch. da L. 1.- a 1.40 di dietro " da " 1.40 a 1.80 I. qual. taglio primo " da " 1.50 a 1.70 " " secondo " da " 1.30 a 1.40 " " terzo " da " 1.- a 1.20 II. " " primo " da " 1.40 a 1.60 " " secondo " da " 1.20 a 1.30 " " terzo " da " 0.80 a 1.-

Yacca " da " 0.80 a 1.20 Pecora " da " 0.80 a 1.20 Ariete " da " 1.- a 1.40 Castrato " da " 1.20 a 1.60

Esportati e venduti. Venano approssimativamente: 93 castrati, 41 pecore, 46 agnelli, 31 arieti. Andarono venduti circa: 73 castrati da macello da lire 1.25 a 1.57 al Kg. a p. m.; 16 pecore da macello da lire 1.- a 1.10 al Kg.; 10 d'allevamento a prezzi di merito; 20 agnelli da macello da lire 0.90 e 1.- al Kg. a p. m.; 18 d'allevamento a prezzi di merito; 14 arieti da macello da lire 1.10 a 1.16 al Kg. a p. m.; 6 d'allevamento a prezzi di merito. 450 anelli d'allevamento; venduti 220 a prezzi simili.

Bollettino della Borsa

Table with columns: Data, Description, Price. Includes entries for 24 mag and 25 mag for various financial instruments like bonds, stocks, and exchange rates.

ANTONIO ANGLI, gerente responsabile.

D'affittare in Tarcento

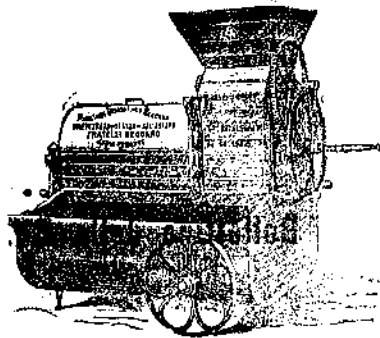
In posizione centralissima CASA CIVILE volendo anche ammobigliata

DUE NEGOZI

Per trattative rivolgersi in Gemona presso il signor Giuseppe de Carli od in Udine all'Amministrazione del Friuli.

GRASSI E CORBELLI MANIFATTURE - SARTORIA Confezioni Mode - Pellicceria - Impermeabili - Specialità Via Paolo Canciani e Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe Assortimento stoffe estere e nazionali Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro. PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA Esperti Viticoltori! Nella lotta contro l'OIDIUM e la PERONOSPORA usato il Solo GARANTITO VERO ROMAGNA tanto SEMPLICE che RAMATO PRODOTTO DALLA PREMIATA DITTA MINIERE SOLFUREE TREZZA CESENA alla quale appartiene il più esteso ed importante gruppo di Miniere della ROMAGNA. L'applicazione pratica e le analisi fatte nei primari Laboratori Chimici Nazionali ed esteri dimostrarono la superiorità in confronto agli altri solfi esistenti in commercio. Si garantisce la purezza, la finzza e la percentuale del solfato Ramo Specialità della Ditta (in sacco di cotone) Solfo polverizzato extra Solfo acido - Solfo ventilato sublime Ogni sacco porta la nostra marca e la nostra etichetta Guardarsi dalle contraffazioni Prezzi eccezionali In UDINE presso il Signor ANGELO SCAINI

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



FRATELLI BECCARO

A CQUI (Piemonte)

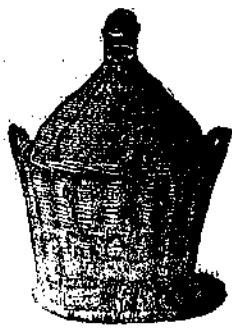
STABILIMENTO VINI DA LUSO E DA PASTO

Nuovo sistema di **DAMIGIANE BECCARO** col fondo in legno e col rubinetto brevettato in Italia e all'Estero per trasporti **Vini, Oli e Liquori**, le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

PIGIATRICE-SGRANATRICE BECCARO

la più utile fra le macchine enologiche, Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria Ungheria.

Dietro invio di semplice biglietto da visita si spedisce **gratis** il catalogo illustrato ove si troveranno prezzi interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.



ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi.

La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale **ANTICA FONTE PEJO** già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta **CHIOGNA-MORESCHINI** di Brescia in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione **Via Palazzo Vecchio 2036**. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'**Antica Fonte Pejo**, ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino (già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata **Antica Fonte di Pejo**, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiederà perciò sempre **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO**, non solamente **ACQUA PEJO**, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

Deposito in Udine presso le Farmacie **Comessatti, Fabris e Comelli**.

La Direzione: **CHIOGNA-MORESCHINI**.

CARTOLERIE
MARCO BARDUSCO
Udine - Via Mercatoroscoldore-Cavour.
COMPLETO ASSORTIMENTO
CARTE
PER
NASCITA E ALLEVAMENTO BACCHI
a prezzi di fabbrica.

FORNITORE
DI S. A. IL DUCA REGNANTE

BREVETTATO
DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per Toiletta L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.

Dentifricio. Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua dei denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenedoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

Profumo da Camere Per dare alle Camere un distinto profumo si apprezza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Serve per la Testa Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori Per le Escarze e stricche che coustano, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Neuralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di reuma e di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Preservativo di Malattie Per preservarsi da qualunque malattia infettiva conviene sciagnare bene la bocca con 1/2 cucchiaino da caffè di Acqua Colonia Orientale o 3 cucchiaini di Acqua pura.

L'Acqua della Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in fiasconi da L. 1.25, 2.50, 5.10. Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firm. **GUSTAVO HERMANN**, sul collo della bottiglia.

PROFUMO ORIENTALE
Essenza concentrata di recente novità
Vendesi in fiasconi da Lire 3, 5 e 6.

Vendesi a Udine dai signori Enrico Masò chinaiere, e dai parrucchieri Guglielmo Romagnoli, via Dapiti Manin, e Giuseppe Gervasutti, via Rialto. A Milano da **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali, dall'**Unione Cooperativa, Luigi Staffari, V. Saporiti**, ecc.

ANEMIA, CLOROSI AMENORREA
DISMENORREA, SCROFIDE, ecc.

Pillole
all'Ioduro di ferro inalterabile
DI
BLANCARD

Vendita all'ingrosso: **BLANCARD & Co**, 40, Rue Cassette, PARIS.

Blancard
Comprimés
all'Esalgina
NEURALGIE MUSCULAIRES, DENTAIRES, CARDIAQUES, RHEUMATISMI, etc.
Il più attivo, il più inoffensivo e il più potente medicamento
CONTRO IL DOLORE

RIUNIONE DEI PRODUTTORI
d'Olio d'Oliva in Bari

Vendita diretta al consumatore. Servizio speciale per Alberghi, Caffe, Restaurant, Colégi, Opere Pie, Ospedali, Cooperative, ecc. Sconto pe grossisti.

Suocato il suo regolamento la Società non può vendere sotto il titolo d'Olio d'Oliva che prodotti assolutamente so vri di qualsiasi miscela.

Olio, Oliva, Mandorle, Vini da pasto. Chiedere prezzo corrente mandando un biglietto da visita.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2--	6.55	D. 6.05	9.35
O. 4.50	9.10	O. 8.25	10.15
M. 7.08	10.14	O. 10.55	15.31
D. 11.25	14.15	D. 14.20	15.55
O. 18.20	18.20	M. 18.15	28.40
O. 17.60	22.45	P. 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.36

Questa treno si ferma a Portofonzo.
(*) Parto da Portofonzo.

RIPOSA BENE

chi fa uso perseverante e quotidiano del liquore ricostituente del sangue

FERRO CHINA BISLERI
di F. BISLERI - Milano

Coloquenze - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.34 Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 6.55	9.00	O. 6.30	9.35
D. 7.50	9.55	D. 9.30	11.05
O. 10.40	13.44	D. 14.30	17.08
D. 17.08	19.05	O. 18.55	19.30
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.47	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.03	15.37
O. 18.15	20.12	O. 18.15	20.12

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 8.10	8.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 8.05	8.25
M. 11.30	12.01	M. 10.20	10.40
O. 15.40	16.07	O. 16.40	17.18
M. 19.44	20.12	O. 20.80	20.58

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Gabinetto Medico-Magnetico
P. DAMICO
Bologna - Via San Felice, 14

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

Dono delle R. M. M. e Reali d'Italia

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25.

POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendovi che il principio attivo e naturale tutto le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tuttora progressiva che si conosca, perchè senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni si ottengono ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.